



Redefining Pest Management - a Holistic Approach

Practice Abstract N° 18

Buone pratiche per la gestione della peronospora della vite

La peronospora della vite, causata dal patogeno obbligato *Plasmopara viticola*, attacca tutte le varietà europee e può causare grosse perdite di produzione, soprattutto nei climi caldi e umidi. L'agente patogeno colpisce tutte le parti verdi della vite, in particolare le foglie ed anche i grappoli. I sintomi più comuni includono lesioni clorotiche, macchie d'olio e angolari sulle foglie, situate tra le vene, ma anche necrosi dello stelo o dei germogli. Con il progredire della malattia, dopo notti calde e umide, si può osservare un micelio biancastro sulla superficie fogliare inferiore.

Il Progetto OPTIMA ha sviluppato buone pratiche per il contenimento di questa malattia, dopo aver studiato l'efficacia di nuovi prodotti fitosanitari. La strategia di lotta si basa sull'uso combinato di mezzi biologici di lotta e induttori di resistenza (Cerevisane, olio essenziale di arancio dolce, *Bacillus pumilus* e *B. amyloliquefaciens*) alternati con i fungicidi di nuova generazione oxathiapiprolin + zoxamide e mandipropamide + zoxamide a dose di etichetta.

Si raccomanda di utilizzare le dosi di etichetta per ogni sostanza attiva al fine di prevenire lo sviluppo di ceppi resistenti a *Plasmopara viticola* e di evitare l'utilizzo curativo di mezzi biologici di lotta e induttori di resistenza in presenza di un'elevata pressione della malattia. In agricoltura biologica si consiglia di combinare dosi multiple di Cerevisane e Olio essenziale di arancio dolce con varietà resistenti, ove disponibili, al fine di ridurre l'impiego di fungicidi rameici.



THIS PROJECT HAS RECEIVED FUNDING FROM
THE EUROPEAN UNION'S HORIZON 2020 RESEARCH
AND INNOVATION PROGRAMME UNDER GRANT
AGREEMENT N. 773718

optima-h2020.eu

